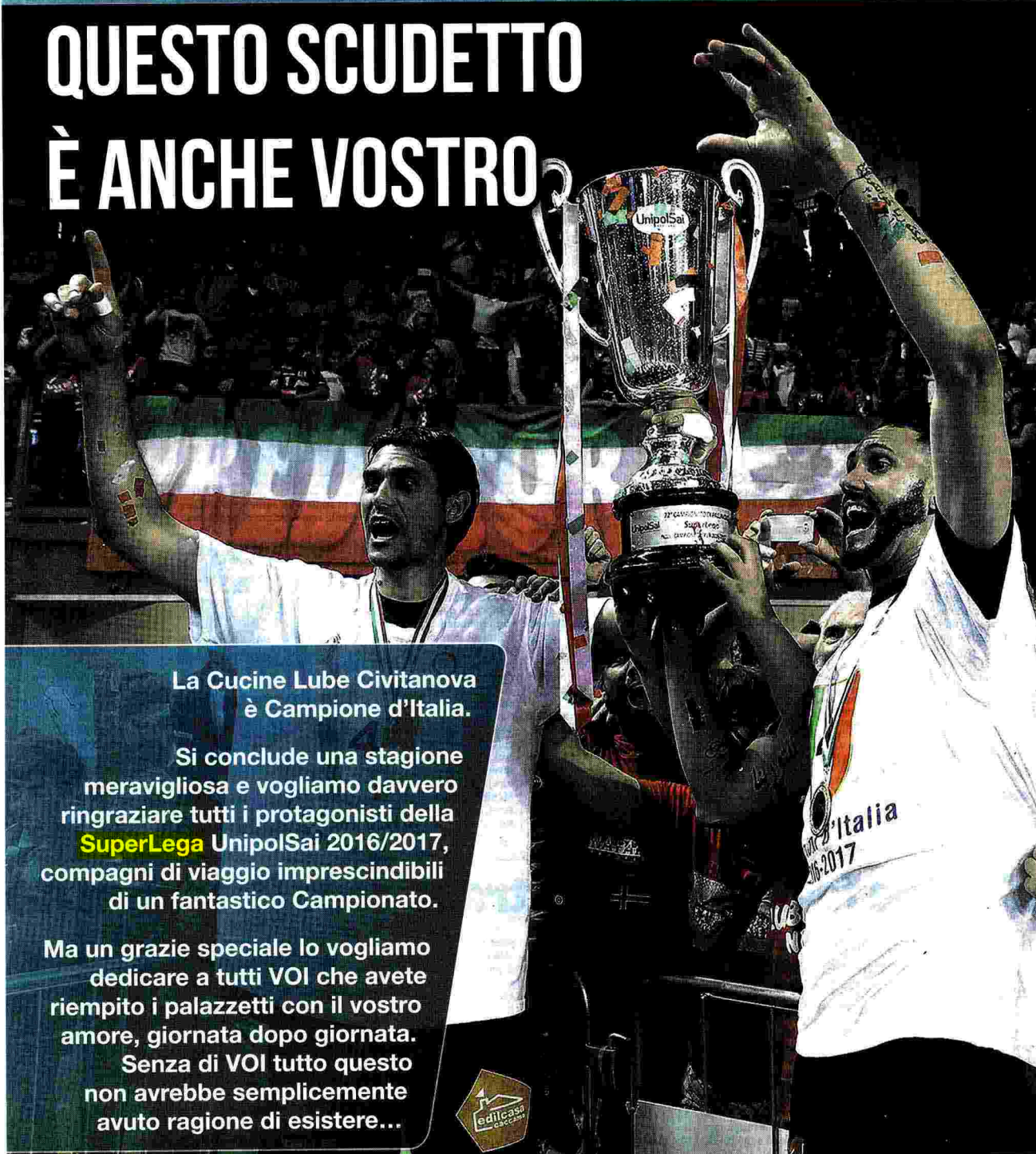


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Legavolley - stampa				
VIII	La Gazzetta dello Sport	12/05/2017	<i>PUBBLICITA' - LEGA VOLLEY</i>	2
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
58	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	12/05/2017	<i>STANKOVIC, PARLA IL CAPITANO "LA LUBE PIU FORTE DI SEMPRE"</i>	3
9	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	12/05/2017	<i>SPORT - "CHAMPIONS, BASTA CON LE SCORCIATOIE"</i>	4
9	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	12/05/2017	<i>SPORT - LUBE, TRA I RINFORZI SPUNTA L'IDEA SANDER (M.Grespini)</i>	5



QUESTO SCUDETTO È ANCHE VOSTRO



La Cucine Lube Civitanova è Campione d'Italia.

Si conclude una stagione meravigliosa e vogliamo davvero ringraziare tutti i protagonisti della **SuperLeGA** UnipolSai 2016/2017, compagni di viaggio imprescindibili di un fantastico Campionato.

Ma un grazie speciale lo vogliamo dedicare a tutti VOI che avete riempito i palazzetti con il vostro amore, giornata dopo giornata. Senza di VOI tutto questo non avrebbe semplicemente avuto ragione di esistere...

Title Sponsor



Gold Sponsor



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125361

STANKOVIC, PARLA IL CAPITANO

«LA LUBE PIÙ FORTE DI SEMPRE»

Il serbo: «Un figlio per ogni scudetto, ora mi fermo. Ma non con le vittorie»

CIVITANOVA

MACERATA Tre scudetti, tre figli. Capitan Dragan Stankovic ha un legame particolare con il tricolore. Ci scherza su ma non troppo, chiedendo una sorta di time out alla cicogna pur affermando che ormai si sta specializzando ad alzare trofei. Tutto è iniziato poco più di un anno fa con la Serbia, vittoria della World League a Cracovia, il resto è storia nostra: coppa Italia e Scudetto. Con grande orgoglio il capitano, che compirà trentadue anni il 18 Ottobre, mette in evidenza che è l'unico serbo ad aver vinto tre campionati italiani. Oggi partirà per la Serbia dove è atteso da Grbic, allenatore della nazionale e di Verona, e dai suoi colleghi per il torneo di qualificazione al mondiale.

Per Stankovic si chiude un anno ricco di successi sia sportive che personali.

«Per me questi ultimi 365 giorni sono stati davvero speciali - dice il capitano della Cucine Lube - ho alzato la coppa della World League da capitano della Serbia poi la coppa Italia, unico trofeo che mi mancava qui in Italia, e, domenica lo scudetto. Mi hanno detto i giornalisti serbi che nessuno aveva mai fatto il tris tricolore prima. Un altro motivo di orgoglio, un privilegio essere il capitano della Lube - dice il tre volte campione d'Italia sempre in casacca biancorossa - ma non finisce qui. Sono diventato papà per la terza volta per questo per me è stato un anno speciale, ricco di emozioni».

Per qualcuno il primo amore, il primo scudetto, non si scorda mai. Stankovic invece associa ad ogni tricolore un periodo particolare anche della sua vita in famiglia.

«Dei tre scudetti ognuno ha la sua storia. Il primo, al V-day di Milano, è stato inaspettato. Eravamo sotto per 0-2 contro Trento, in una partita unica, con la squadra trentina che era la squadra che in quel periodo dettava legge in Italia ed in Europa. Abbiamo vinto uno scudetto in rimonta, un'impresa veramente difficile - ricorda il capitano - il secondo scudetto è quello conquistato a Perugia.



Dragan Stankovic solleva il trofeo dello scudetto

La nostra squadra era consapevole della propria forza. Non eravamo certi di vincere in trasferta ma assolutamente sicuri che avremo vinto il titolo perché eravamo più forti dei nostri avversari».

E quello di quest'anno come va catalogato?

«È stato il premio ad una stagione molto intensa. 51 partite, se non sbaglio, giocate una ogni

Rinnovo pronto: «Bello girare per Civitanova ed essere fermato. Tanti i meriti dei tifosi»

tre giorni. Un successo arrivato con due vittorie nette nella serie di finale scudetto dopo la sconfitta subita nella semifinale di coppa dei campioni. Uno stop che avrebbe potuto crearci qualche problema ed invece abbiamo dimostrato che siamo una squadra che non molla con la testa, forte ed con i nervi saldi».

Il tratto distintivo di questa

La carriera

Un palmares da campione vero

• Dragan Stankovic è nato a Zajecar, in Serbia, il 18 ottobre 1985. Inizia nel 2001 nelle giovanili dello Zajecar e ci resta fino al 2005, anno in cui esordisce nella nazionale serba, vincendo l'argento alla World League e il bronzo al campionato europeo. Nel 2005 esordisce con la Stella Rossa nella A serba: con la squadra di Belgrado vince lo scudetto 2008; a metà stagione 2009-10 passa alla Lube, con cui si laurea tre volte campione d'Italia e vince due Supercoppe, la Challenge Cup 2011 e la Coppa Italia 2017; con la nazionale è medaglia di bronzo, d'argento e d'oro alle edizioni 2010, 2015 e 2016 della World League, bronzo al Mondiale 2010 e oro e bronzo al campionato europeo 2011 e 2013.

squadra?

«Una squadra capace di concentrarsi subito sull'evento successivo. In relazione alle altre formazioni in cui ha giocato negli otto anni alla Lube posso dire che questa squadra è la più forte in assoluto in cui ho giocato nelle otto stagioni alla Lube. Non solo per il livello di gioco espresso in campo ma soprattutto come gruppo. È stato uno scudetto vinto per merito del gruppo la cosa più difficile ma nel contempo bella è stata che i giocatori che non hanno giocato, pur meritandolo, hanno messo al primo posto l'esigenza della squadra e non sé stessi. Per questo abbiamo vinto questi due trofei: coppa Italia e scudetto».

A chi dedica le vittorie in maglia Lube il capitano?

«Dedico questi scudetti ai miei tre figli che sono nati durante la stagione in cui ho vinto il campionato. Il primo è stato dedicato a Luca, il secondo a Sara, il terzo ad Andrea. Una tradizione che sono riuscito a mantenere anche quest'anno. Se rimarrò qui (n.d.r. il rinnovo è questione di ore) spero che la società non mi chiederà di fare un altro figlio - dice ridendo Stankovic - prometto che vinceremo lo stesso. È bello girare per Civitanova ed essere fermato per strada, sentire l'affetto e la stima della gente. Un po' di questo scudetto è anche merito loro. Ma non si poteva vincere tutto quest'anno, abbiamo lasciato qualcosa da vincere l'anno prossimo: la Champions».

Il meritato riposo

Da giugno un po' di meritato riposo e vacanze per il capitano perché la prossima stagione con la Lube sarà ancora più intensa. Alle partite di Champions, campionato, coppa Italia si aggiungeranno anche quelle del mondiale per club in programma dall'undici al diciassette dicembre in Polonia. Sarà una prima assoluta per la Lube, in campo femminile la Yoghi Ancona lo aveva giocato due volte all'inizio degli anni Novanta. Altri tempi, altra pallavolo. Ma sempre un momento di confronto con i migliori club del continente.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica Giulianelli contesta la regola che dà la Final Four al club organizzatore «Champions, basta con le scorciatoie»

■ Civitanova

UNO DEI PASSAGGI più interessanti delle interviste rilasciate da Fabio Giulianelli, amministratore delegato dell'azienda Cucine Lube, dopo la vittoria del quarto scudetto, è quello sulla Final four di Champions League, l'unica pagina amara della straordinaria stagione portata a termine dai ragazzi di Chicco Blengini. E' come se il patron si fosse tolto un fastidioso sassolino dalla scarpa. «E' inconcepibile che un club compri la semifinale, mentre gli altri se la devono sudare contro le av-

versarie più forti d'Europa. Il percorso che porta alla finale - ha detto Giulianelli - deve essere uguale per tutti. In semifinale c'è sempre una squadra più fresca che, avendo saltato i playoff, è riuscita a prepararsi meglio delle altre all'appuntamento. Questa regola va rivista, i parametri devono essere gli stessi. Ridiamo dignità a certi valori sportivi: vince chi se lo merita perché è più forte». Insomma, una bella stoccata alla Cev e, nel caso specifico, alla Sir Perugia che ha organizzato la Final four di Roma, battendo proprio i cucinieri, al tie break, in semifinale.



VOLLEY LE TRATTATIVE

IN ITALIA SANDER HA GIOCATO A VERONA
SOLÈ LASCERÀ TRENTO PER GIOCARE I BRASILE
ALLA DIATEC PIACE IL SERBO KOVACEVIC

Lube, tra i rinforzi spunta l'idea Sander

Mercato Il martello americano ha giocato in Cina. Il biancorosso Cester tra Milano e Verona

Mauro Grespini

■ Civitanova

PER LUI suonavano sirene polacche, ma alla fine non si muoverà dall'Italia. Potremo così rivederlo fra i protagonisti della prossima **Superlega**, anche se con una maglia diversa. Parliamo dello schiacciatore sloveno Klemen Cebulj (**foto**), 25 anni, pronto a lasciare la Lube dopo due stagioni. Al momento la sua strada è a metà fra Milano e Verona: nella formazione scaligera andrebbe eventualmente a sostituire il mancino serbo Uros Kovacevic, dato in partenza per Trento. Vedremo nei prossimi giorni quale sarà la destinazione definitiva di Cebulj. Intanto, ieri sera il sito Volleyball.it dava notizia di un interessamento della Lube per il martello americano Taylor Sander, già a Verona nella passata stagione e poi trasferitosi in Cina per giocare nel Beijing Qiche. Per ora resta solo una voce. E' confermato invece l'addio alla Diatec Trentino del centrale Sebastian Solè, che si tra-

sferirà al Taubate, in Brasile, agli ordini del nuovo coach Daniel Castellani. In questi giorni, comunque, il mercato ribolle e si susseguono tante indiscrezioni o anticipazioni, più o meno azzeccate.

Un punto fermo, invece, sono le statistiche di fine annata. Che ovviamente sorridono alla Lube campione d'Italia. Ecco alcuni dati. La squadra di Blengini ha disputato 52 gare in poco più di sette mesi, collezionando 44 vittorie e otto sconfitte. In Super Lega (regular season e playoff), i biancorossi hanno chiuso al comando su diversi fronti: numero di punti messi a segno (2.290 con una media di 16,96 punti per set); numero di attacchi vincenti (1.732 con una media di 12,83 per set); muri vincenti (332 con una media di 2,46 per set). Unico secondo posto per quanto riguarda le battute vincenti, 226 (1,67 ace per set), dove la Lube è arrivata alle spalle di Modena.

Cifre che confermano la grande stagione disputata da Stankovic e chiusa con una dop-

pietta - scudetto e Coppa Italia - che finora non era mai avvenuta nella storia della società cuciniere. Inoltre, e anche questa è una prima volta, la Lube ha preso parte nella stessa stagione alle finali di tutte e quattro le competizioni cui ha partecipato: Supercoppa italiana, Coppa Italia, Champions League e playoff per lo scudetto. Intanto, ieri hanno preso il via a Bormio e in Alta Valtellina le finali nazionali Under 19 maschile, primo grande appuntamento del volley giovanile italiano. Dopo i primi 20 incontri di qualificazione sono sei le squadre a punteggio pieno, tra cui la Lube. I biancorossi, inseriti nel gruppo D, hanno superato Lupi Santa Croce e Virtus Potenza. Così pure ha fatto la Parella Torino, che appaia ora i cucinieri in testa alla classifica del girone. Oggi si conclude la prima fase: passeranno il turno le migliori 16 squadre del torneo; poi, il via alle sfide decisive (a eliminazione diretta) fino all'assegnazione del titolo di categoria, che avverrà nella finale di domenica a Bormio.

Settore giovanile

L'under 19 è a Bormio

per le finali nazionali

Domenica si assegna il titolo





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.